

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO
SERVIZIO RELAZIONI SINDACALI**

COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

**VERBALE DI ACCORDO DEL 19 GIUGNO 2003
REGOLAMENTO SUGLI INCENTIVI EX ART. 18 L.109/94 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il giorno 19 giugno 2003, alle ore 17,00 presso la Direzione del Dipartimento I - Via del Tempio di Giove, 3 si sono riuniti in rappresentanza dell'Amministrazione:

- Dott. Michele FIGURA - Direttore del Dipartimento I
e la delegazione della RSU del Comune di Roma ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali CGIL F.P. - CISL FPS - UIL F.P.L. - CSA - DiCCAP al fine di esaminare la questione relativa al "Regolamento sugli incentivi ex art. 18 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni".

Le parti, in considerazione delle numerose riunioni effettuate nel merito ed alla luce degli approfondimenti sull'articolato in argomento, ritengono definitivamente concluso il confronto.

Al riguardo concordano sull'articolato del "Regolamento sugli incentivi ex art. 18 L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni" nel testo allegato al presente verbale.

DELEGAZIONE DATORIALE

Dott. Michele FIGURA

DELEGAZIONE SINDACALE

IL COORDINATORE DELLA R.S.U.

RSU Antonio Jilioni

CGIL FP

CISL FPS

UIL FPL

CSA AUTOC.

DiCCAP

~~DiCCAP~~

BOZZA FINALE RIVISITATA 19.6.2003

Regolamento sugli incentivi ex art .18 L. 109/94 e successive
modificazioni ed integrazioni

Cher...

of

M. P...

Alberto J. J. J. J.

... (signature) ...

Titolo I : Norme generali

- Art. 1 - Pubblicizzazione degli incarichi
- Art. 2 - Individuazione del personale
- Art. 3 - Correlazione con altre forme di incentivo

Titolo II : progettazione e realizzazione di opere pubbliche o di lavori

- Art. 4 - Ambito di applicazione
- Art. 5 - Determinazione dell'incentivo
- Art. 6 - Ripartizione dell'incentivo
- Art. 7 - Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo
- Art. 8 - Procedure di determinazione e ripartizione dell'incentivo
- Art. 9 - Liquidazione dei compensi

Titolo III: Redazione degli atti di pianificazione

- Art. 10 - Ambito di applicazione
- Art. 11 - Determinazione dell'incentivo
- Art. 12 - Ripartizione dell'incentivo
- Art. 13 - Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo
- Art. 14 - Procedure di determinazione e ripartizione dell'incentivo
- Art. 15 - Liquidazione dei compensi

Titolo IV : Disposizioni finali e transitorie

- Art. 16 - Disposizioni transitorie e finali

Allegati

Tabelle A Determinazione dell'incentivo per opere pubbliche o lavori

Tabella A1 Determinazione della percentuale effettiva dell'incentivo in base all'importo a base d'asta dell'opera

Tabella A2 Fattore di moltiplicazione determinato dalla tipologia dell'opera

Tabella A3 Fattore di moltiplicazione unico per opere costituite da più sottoprogetti specializzati e/o articolate per strati funzionali

Tabella B Suddivisione dell'incentivo individuato secondo la tabella A tra le diverse fasi funzionali del procedimento e tra le diverse figure professionali

Tabella B1 Suddivisione dell'incentivo tra le diverse figure professionali

Tabella B2 Suddivisione dell'incentivo dovuto in relazione alle diverse fasi di elaborazione progettuale previste dalla L. 104/94

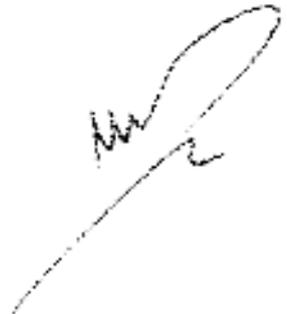
Tabella C Coefficienti di determinazione della quota individuale dell'incentivo

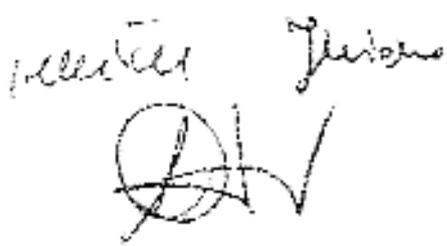
Tabella C1 Coefficiente di compenso professionale

Tabella C2 Coefficiente di prestazione professionale

Formula di determinazione dell'incentivo individuale





 Ceteris 


Titolo I: Norme Generali

Art. 1

(Pubblicizzazione degli incarichi)

Ai fini della valorizzazione delle professionalità interne dei dipendenti abilitati a svolgere le attività di cui all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1994, N. 109 e successive modificazioni, per migliorare la funzionalità dell'Amministrazione e per garantire una equa distribuzione degli incarichi, è costituito presso il Dipartimento I specifico elenco, distinto per profili professionali e aggiornato semestralmente.

Resta in vigore, con le attuali procedure di iscrizione, gestione ed affidamento degli incarichi, l'elenco dei collaboratori istituito presso il Dipartimento XII e da tale Dipartimento gestito.

Con apposita determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento I Politiche delle Risorse Umane, è istituita una Commissione permanente, presieduta dal Direttore del Dipartimento I o suo delegato, e composta da rappresentanti degli Uffici Tecnici Comunali (tre per le macrostrutture centrali coinvolte nelle attività di progettazione e pianificazione e tre, scelti in base all'anzianità di servizio, in rappresentanza di tutte le U.O. Tecniche municipali); la durata della commissione è biennale. Con il supporto degli uffici del Dipartimento I la commissione provvederà alla formazione degli elenchi, nonché a vigilare sull'osservanza dei criteri di assegnazione degli incarichi stessi.

La Commissione è integrata dai rappresentanti delle OO.SS. e della RSU per la definizione dei criteri di formazione degli elenchi, di distribuzione degli incarichi e per il monitoraggio degli stessi.

La commissione di cui al c. 3 ha carattere di indirizzo tecnico, consultivo e di vigilanza sull'affidamento degli incarichi interni.

L'elenco è aggiornato al 30 giugno ed al 31 dicembre di ciascun anno, sia in relazione ai dipendenti abilitati che agli incarichi conferiti, e inviati tempestivamente, a cura del Dipartimento I, agli Uffici dell'Amministrazione.

Gli incarichi sono conferiti agli iscritti di cui al predetto elenco in relazione al profilo professionale rivestito e non possono tenere conto di qualificazioni acquisite al di fuori del rapporto di lavoro.

Il primo febbraio di ciascun anno è pubblicato l'elenco dei dipendenti abilitati ed in corrispondenza di ciascun nominativo deve essere riportato il numero degli incarichi conferiti e l'importo complessivo stimato dei compensi incentivanti correlati agli incarichi medesimi conferiti nell'anno precedente.

La commissione dovrà pubblicizzare gli incarichi di cui alla citata legge conferiti all'esterno dell'Amministrazione.

Art. 2

(Qualificazione del personale)

L'attività di progettazione o di pianificazione, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 109/1994, è affidata, in via prioritaria, al personale delle U.O. coinvolte direttamente nell'attività di progettazione e di pianificazione stessa.

Quotidiani

Nel caso di realizzazione di opere relative ad interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, sarà obbligatorio richiedere formalmente l'inserimento di almeno un tecnico del Municipio nel quale tale intervento verrà eseguito.

In via subordinata, il personale è reperito avvalendosi dell'elenco di cui all'art. 1, senza obbligo di trasferimento, nel rispetto della piena funzionalità degli uffici interessati, secondo un criterio di rotazione derogabile in virtù di motivate eccezioni espresse dai soggetti competenti alla definizione dei gruppi di progettazione. Dei provvedimenti di deroga è data comunicazione alla commissione di cui all'art. 1.

Nel caso di motivato diniego da parte dei Direttori delle U.O. di appartenenza dei dipendenti individuati, il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, o il Direttore Generale ove nominato, verificate le ragioni ostative, può autorizzare tali dipendenti allo svolgimento dell'attività di cui al presente regolamento, promuovendo l'adozione dei provvedimenti necessari al mantenimento della funzionalità degli uffici.

Le attività di cui all'art. 5, rese anche per strutture diverse da quelle di appartenenza, costituiscono normale compito d'ufficio, da svolgersi durante l'orario di lavoro e da incentivare secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Art.3

(Correlazione con altre forme di incentivo)

La distribuzione, tra gli uffici dell'Amministrazione, secondo le prescrizioni del CCDF, dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, tiene conto dell'assegnazione degli incentivi di cui al presente regolamento.

Per ogni figura professionale coinvolta nell'attività di cui al presente regolamento, sono fissati i seguenti limiti massimi di incentivo retribuibili annualmente, con riferimento all'anno dell'incarico:

a) per il personale della dirigenza, il limite massimo coincide con l'importo del trattamento di onnicomprensività indicato al comma 2 dell'art.5, del regolamento sulla onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 265 del 21 maggio 2002.

b) per il restante personale il limite massimo annuale fissato è di € 25.000,00, con esclusione degli oneri riflessi.

Art.4

(Costituzione del Fondo di Perequazione)

E' costituito un fondo di perequazione per gli iscritti nell'elenco di cui all'art.1. Tale fondo viene alimentato dalla quota del 15% sugli importi complessivi dell'incentivazione come determinati negli art. 6 e 13 nonché dalle eccedenze delle incentivazioni maturate da quei dipendenti che abbiano superato il tetto massimo annuale di € 25.000,00 di cui all'art.3. Il fondo verrà distribuito in parti eguali a tutti gli iscritti all'elenco di cui all'art.1 che non abbiano superato il tetto massimo, dopo il consuntivo annuale entro il mese di Marzo dell'anno successivo. Dalla distribuzione saranno esclusi quei dipendenti che nel medesimo anno abbiano rifiutato un incarico senza giustificato motivo.

TITOLO II : Progettazione e realizzazione di opere pubbliche o di lavori

Art.5

(Ambito di applicazione)

Ai fini del presente titolo, l'incentivo di cui all'art. 18 della Legge n. 109/1994 è riferito alla esecuzione delle seguenti attività:

- attività di progettazione di opere pubbliche o di lavori in appalto volte alla elaborazione di progettazioni preliminari, definitive ed esecutive, di tipo architettonico, strutturale, impiantistico, gestionale nonché in materia di beni culturali e ambientali, che posseggano i requisiti prescritti dall'art. 16 della Legge n. 109/1994 e siano corredati dagli elaborati inerenti alle specifiche categorie di opere, così come determinati dal Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 544.

- progettazioni della sicurezza,
- varianti ai sensi dell'art. 25 della L. n. 109/1994;
- direzioni, contabilizzazioni e liquidazioni lavori;
- collaudi, certificati di regolare esecuzione dei lavori,
- sinde per espropri, verbali di occupazione e restituzione area, con relativi atti propedeutici e conseguenti piani parcellari
- frazionamenti.

e tutto ciò che concorre alla progettazione e realizzazione dell'opera pubblica come individuato dal responsabile del procedimento

Nel caso in cui le attività elencate nel presente articolo siano affidate all'esterno, l'incentivo è applicabile secondo specifici criteri di ripartizione e nella misura indicata nel successivo articolo 6.

Art. 6

(Determinazione dell'incentivo)

L'ammontare complessivo dell'incentivo di cui all'art. 18 della Legge n. 109/1994, è costituito da una somma pari ad una percentuale variabile fino al 1.5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro pubblico, eseguiti all'esterno dell'Amministrazione.

La percentuale variabile, di cui al comma precedente, è determinata in rapporto all'entità ed alla complessità dell'opera o del lavoro, secondo le tabelle "A" allegate al presente regolamento.

Una quota pari al 15% dell'incentivo così determinato va a costituire il fondo di perequazione di cui all'art. 4

Art. 7

(Ripartizione dell'incentivo)

L'incentivo di cui all'art. 18 della L. n. 109/1994, determinato in applicazione del precedente articolo 5, è ripartito per ogni singola opera o lavoro secondo le percentuali indicate nelle tabelle "B" e "C", riportate in allegato al presente regolamento, che tengono conto delle responsabilità professionali commesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Nel caso in cui, per la realizzazione di un'opera o di un lavoro di cui alle Tabelle "A", si ricorra a soggetti esterni all'Amministrazione, anche limitatamente a prestazioni professionali parziali, l'ammontare dell'incentivo non corrisposto è ridotto in relazione alle prestazioni non effettuate dal personale interno. La quota entra a far parte delle economie di spesa.

[Handwritten signatures and initials]

La ripartizione delle quote di incentivo ai collaboratori, è determinata tenuto conto della specifica professionalità ed esperienza all'uopo indispensabili nonché al tempo necessario occorrente per quella determinata fase ed è stimata all'atto della formalizzazione dell'incarico, sia per i componenti interni che per le collaborazioni esterne.

Art. 8

(Determinazione e ripartizione dell'incentivo per opere particolari)

Per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche di particolare complessità alta specializzazione con durata estese a più piani triennali e articolate in più sottoprogetti specialistici delle quali resta all'interno dell'Amministrazione Comunale la sola funzione di responsabile di procedimento (ferrovie metropolitane, sistemi di trasporto pubblico in genere, interventi di project financing, etc...) l'incentivo verrà così determinato e ripartito:

- L'incentivo è pari all' 1,5% dell'importo a base d'asta
- Dell'incentivo così determinato va detratta una quota pari al 15% da destinare al fondo perequativo di cui all'art. 6
- Sulla restante parte verrà effettivamente corrisposta ai dipendenti una quota pari al 30%, mentre la restante parte costituirà economia per l'Amministrazione
- La suddivisione della quota del 30% sarà definita per ogni singolo progetto tramite contrattazione e accordo tra le parti presso la Macrostruttura procedente

Art. 9

(Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo)

Il Dirigente responsabile della U.O., qualora decida di non assumere in proprio tale funzione, nomina il responsabile del procedimento. La nomina del progettista, del gruppo di progettazione, dell'Ufficio di direzione dei lavori e dell'organo di collaudo avviene con atto del dirigente della U.O. su proposta del responsabile del procedimento, secondo i criteri dell'art. 2.

Le attività di collaborazione comprendono l'espressione dei necessari pareri, attestazioni di congruità, valutazioni tecniche e giuridiche a supporto del progetto e del relativo provvedimento eventualmente resi da Uffici esterni al Dipartimento.

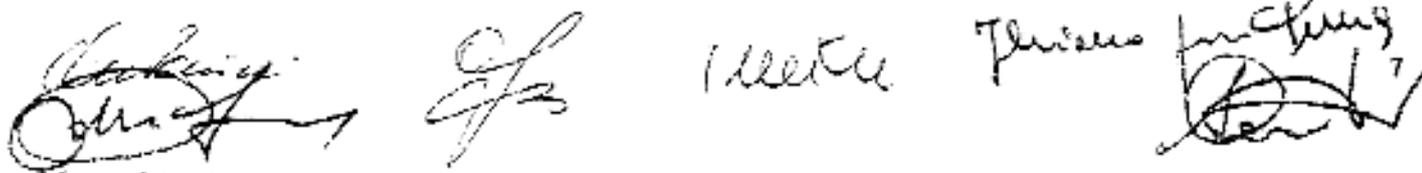
Ove le figure non coincidano, il responsabile del procedimento propone al Dirigente responsabile della Unità Organizzativa l'individuazione delle prestazioni da svolgersi anche ad opera di uffici diversi da quello procedente. Tale individuazione è effettuata di concerto con il Dirigente apicale.

Per i collaudi di particolare complessità i collaudatori possono avvalersi di collaboratori iscritti nell'elenco di cui all'art. 1 il cui compenso, a valere sulla quota destinata ai collaudi, sarà determinato secondo l'allegata tabella "5"

Art. 10

(Procedura di determinazione e ripartizione dell'incentivo)

Il responsabile del procedimento ha il compito di individuare, in relazione ad ogni opera o lavoro, i tempi di ultimazione delle singole fasi, ove non previsti dal Regolamento LL.PP., l'ammontare della somma incentivante secondo i criteri



previsti dal precedente art 5 e le quote di detta somma spettanti ai singoli dipendenti che, in varia misura e responsabilità, partecipano o collaborano alle attività, secondo quanto previsto dall'art. 9 del presente regolamento.

Il Dirigente responsabile della U.O. competente ha il compito di attestare, con proprio provvedimento, la congruità dell'ammontare dell'incentivo e della sua ripartizione, così come individuati dal responsabile del procedimento. Il Dirigente dà comunicazione del provvedimento di cui sopra al Direttore dell'Ufficio sovra ordinato, che comunicherà al Dipartimento 1° la somma spettante di incentivo per ogni singolo partecipante al progetto, il Dipartimento 1° formerà così una banca dati, a disposizione della commissione di cui all'art. 1, relativa sia agli incarichi attribuiti che alle somme stimate e percepite.

Art. 11

Liquidazione dei compensi

Il responsabile del procedimento, ai fini della liquidazione dei compensi, trasmette al Dirigente responsabile della U.O. tre relazioni finali, relative alle attività svolte da ciascun soggetto, attestanti il rispetto dei tempi e la qualità delle prestazioni effettuate: la prima, successivamente alla ultimazione delle progettazioni; la seconda, dopo la redazione dello stato finale dei lavori; la terza, dopo l'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione. Il Dirigente apicale decide in ordine ad eventuali situazioni di contrasto.

Successivamente all'approvazione del progetto, il Dirigente responsabile della U.O., previa acquisizione della relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da parte dei soggetti coinvolti, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui alla lettera b) della tabella B1, allegata al presente regolamento, e alla liquidazione del 40% delle prestazioni di cui alla lettera a) della medesima tabella B1.

Successivamente alla redazione dello stato finale dei lavori, il Dirigente responsabile della U.O., previa acquisizione della relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da ciascun soggetto, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui alla lettera c) della tabella B1, allegata al presente regolamento, ed alla liquidazione del 40% delle prestazioni di cui alla lettera a) della medesima tabella B1.

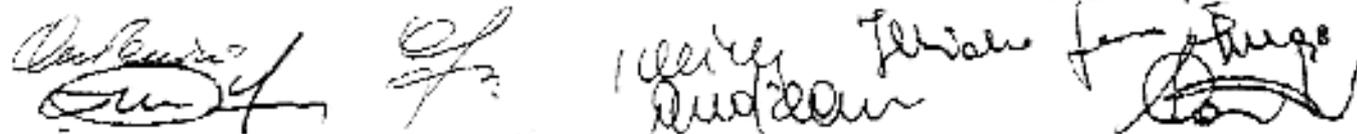
Successivamente all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione, il Dirigente responsabile della U.O., previa relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da ciascun soggetto, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui alla lettera d) della tabella B1, allegata al presente regolamento, ed alla liquidazione del 20% delle prestazioni di cui alla lettera a) della medesima tabella B1.

Gli incentivi per le prestazioni di cui alla lettera e) della tabella B1, allegata al presente regolamento, sono liquidati contestualmente alla liquidazione degli incentivi di cui alle lettere a), b), c) e d) in relazione all'attività di collaborazione effettuata.

Ai fini della liquidazione delle prestazioni svolte ad opera di ufficio diverso da quello precedente, il dirigente responsabile di quest'ultimo comunica al Dirigente responsabile della U.O. che ha svolto le suddette prestazioni la somma spettante a titolo di compenso incentivante per la successiva ripartizione tra il personale coinvolto nell'attività. La suddivisione di tale somma sarà definita sulla base di criteri stabiliti tramite contrattazione e accordo presso la struttura interessata. Copia di tale accordo sarà trasmessa alla Commissione di cui all'art. 1.

Il responsabile del procedimento, fatte salve eventuali responsabilità di tipo disciplinare, può proporre la riduzione o l'esclusione della corresponsione dell'incentivo, nei confronti di uno o più dei dipendenti individuati come destinatari dello stesso, nell'ipotesi in cui, nello svolgimento delle attività loro affidate, essi si rendano responsabili di errori, ritardi o violazioni delle norme.

In tal caso, è garantita agli interessati la possibilità di ricorrere, con memoria scritta, al Dirigente Apicale dell'Ufficio proponente l'intervento. Quest'ultimo, nei trenta giorni dalla ricezione della memoria, tenterà di



Titolo III: Redazione degli atti di pianificazione

Art. 12

(Ambito di applicazione)

Ai fini del presente articolo, l'incentivo di cui all'art. 18 della Legge n. 109/1994, è riferito alla redazione di atti di pianificazione comunque denominati, intendendosi, con tale definizione, tutte le operazioni afferenti alla pianificazione del territorio, comportanti la redazione di elaborati tecnici, cartografici e normativi. Ivi comprese le pianificazioni di iniziativa privata che comportino procedimenti di verifica ed asseverazione.

Nel caso in cui per la redazione degli atti di pianificazione si sia fatto ricorso a prestazioni professionali esterne, l'ammontare dell'incentivo è ridotto tenendo conto delle prestazioni fornite dai professionisti esterni.

Art. 13

(Determinazione dell'incentivo)

L'ammontare complessivo dell'incentivo, di cui all'art. 18 della Legge n. 109/1994, relativo alla redazione di atti di pianificazione è costituito da una somma pari al 30% della tariffa professionale prevista per gli atti di pianificazione, con esclusione delle spese vive di progettazione.

Per gli atti di pianificazione non previsti nella tariffa professionale, la base di calcolo dell'incentivo è determinata in conformità ad analoghe parcelle, già liquidate, le quali siano state viste per congruità dal competente Ordine e/o collegio professionale.

Una quota pari al 15% dell'incentivo così determinato va a costituire il fondo di perequazione di cui all'art. 4.

Art. 14

(Ripartizione dell'incentivo)

L'incentivo di cui all'art. 18 della Legge n. 109/1994, determinato in applicazione del precedente art. 13 è ripartito secondo le seguenti percentuali in relazione, per quanto attiene alle categorie del personale interessato, all'impegno di lavoro richiesto, alla professionalità e al tempo impiegato.

Alla funzione del responsabile del procedimento di pianificazione 10%

Personale di progettazione 60%

Personale di collaborazione 30%

Sono ammesse deroghe alla ripartizione così determinata, tramite contrattazione ed accordo tra le parti sindacali e datoriale presso la Macrostruttura precedente.

Art. 15

(Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo)

Il Dirigente responsabile della U.O., qualora decida di non assumere in proprio tale funzione, nomina il responsabile del procedimento. La nomina del personale che partecipa agli atti di pianificazione avviene con atto del Dirigente responsabile della U.O. su proposta del responsabile del procedimento secondo i criteri dell'art. 2.

Le attività di collaborazione comprendono l'espressione dei necessari pareri, attestazioni di congruità, valutazioni tecniche e giuridiche a supporto del progetto e del relativo provvedimento, eventualmente per via uffici esterni al Dipartimento.

Antonio J...
Giuliano J...
U...
J...

Antonio J...
Giuliano J...
U...
J...

for Giulio C...

Al... 12/08

Ove le figure non coincidano, il responsabile del procedimento propone al Dirigente responsabile della Unità Organizzativa l'individuazione delle prestazioni da svolgersi anche ad opera di uffici diversi da quello procedente. Tale individuazione è effettuata di concerto con il Dirigente apicale.

Art. 16

(Procedure di determinazione e ripartizione dell'incentivo)

Il responsabile del procedimento ha il compito di individuare, in relazione ad ogni atto di pianificazione, i tempi di ultimazione delle singole prestazioni, l'ammontare della somma incentivante secondo i criteri previsti dal precedente articolo 14 e le quote di detta somma spettanti ai singoli dipendenti che, in varia misura e responsabilità, partecipano o collaborano alla redazione dell'atto.

Il Dirigente responsabile della U.O. ha il compito di attestare, con proprio provvedimento, la congruità dell'ammontare dell'incentivo e della sua ripartizione, così come individuati dal responsabile del procedimento. Il Dirigente dà comunicazione del provvedimento di cui sopra al Direttore dell'ufficio sovra ordinato.

Art. 17

(Liquidazione dei compensi)

Il Dirigente responsabile della U.O., previa acquisizione della relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da parte dei soggetti coinvolti nell'attività di pianificazione, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui al presente Titolo secondo le seguenti percentuali:

- per il 70%, successivamente alla decisione della Giunta comunale di sottoporre l'atto di pianificazione al Consiglio Comunale; o ad altro organo preposto nel caso di pianificazione territoriale diversa
- per il rimanente 30%, successivamente all'adozione dell'atto di pianificazione da parte del Consiglio comunale, o alla attuazione di tale pianificazione.

Qualora occorra far luogo alla deliberazione di contro deduzioni alle osservazioni e opposizioni all'atto di pianificazione adottato, la quota dell'incentivo verrà liquidata, come sopra.

Ai fini della liquidazione delle prestazioni svolte ad opera di ufficio diverso da quello procedente, il Dirigente responsabile di quest'ultimo comunica al Dirigente responsabile della U.O. che ha svolto suddetta prestazione la somma spettante a titolo di compenso incentivante per la successiva ripartizione tra il personale coinvolto nell'attività. La suddivisione di tale somma sarà definita sulla base di criteri stabiliti tramite contrattazione e accordo presso la struttura interessata. Copia di tale accordo sarà trasmessa alla Commissione di cui all'art. 1.

Il responsabile del procedimento, fatte salve eventuali responsabilità di tipo disciplinare, può proporre la riduzione o l'esclusione dalla corresponsione dell'incentivo, nei confronti di uno o più dei dipendenti individuati come destinatari dello stesso, nell'ipotesi in cui, nello svolgimento delle attività loro affidate, essi si rendano responsabili di errori, ritardi o violazioni delle norme.

In tal caso, è garantita agli interessati la possibilità di ricorrere, con memoria scritta, al Dirigente Apicale dell'Ufficio proponente l'intervento. Quest'ultimo, nei trenta giorni dalla ricezione della memoria, tenterà di comporre la controversia. In caso di mancata composizione, il Dirigente Apicale, entro i successivi dieci giorni, ne darà formale comunicazione motivata al ricorrente.

Tutti i provvedimenti di liquidazione dei compensi incentivanti previsti nel presente articolo sono comunicati dal Dirigente responsabile della U.O., al Direttore dell'ufficio sovra ordinato e trasmessi al Dipartimento I, per le necessarie attività di monitoraggio sull'uso delle risorse incentivanti.

Al... 12/08

TITOLO IV Disposizioni transitorie e finali

Art. 18

(Disposizioni transitorie e finali)

Per le opere pubbliche e i lavori di cui al Titolo II - e per le opere i cui quadri economici prevedono l'accantonamento dell'1% destinato agli incentivi e spese per la progettazione, le prestazioni sono liquidate nel rispetto della deliberazione di Giunta comunale n. 2781 dell'11 luglio 1997; nel caso in cui i quadri economici destinano agli incentivi e spese per la progettazione l'1,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, le prestazioni sono liquidate in conformità al presente regolamento.

Per le opere pubbliche la cui D.L. abbia avuto concreto inizio (verbale consegna lavori) successivamente al 6/7/98 (data di entrata in vigore della Legge 16/6/98 n.191) e per le quali il quadro economico prevedeva l'incentivazione dell'1% la quota di incentivo spettante all'ufficio di D.L. verrà liquidata a valore sull'intero accantonamento del 15% relativo all'opera di cui al precedente regolamento approvato con deliberazione G.C. 2781/97

Dalla data del 23/5/99 (entrata in vigore della Legge 144 del 17/5/99) viene costruito il fondo di perequazione alimentato così come previsto all'art.4 del presente regolamento. Le somme confluite in tale fondo fino alla data del 31/12/2003 saranno ripartite in parte uguale tra tutti gli iscritti all'elenco di cui all'art.1 che non abbiano superato il tetto massimo di cui all'art.3 dopo il consultivo annuale entro il mese di Marzo 2004.

Le opere di cui all'art. 8, affidate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, verranno liquidate con l'applicazione retroattiva delle norme del presente regolamento a valore sulle somme accantonate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti all'epoca dell'affidamento dell'opera. Eventuali accenti sull'incentivo così determinati, saranno scomputati dalla liquidazione finale.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a signature that appears to be 'Rucheano', another signature 'C. ...', a signature 'F. ...', and a signature 'M. ...'. There are also some initials and scribbles scattered around these signatures.

NUOVO REGOLAMENTO INCENTIVAZIONE L. 109/94 ART.18

Tablelle di definizione e suddivisione incentivo

Tablelle A

Determinazione della percentuale effettiva dell'incentivo in base all'importo a base d'asta (comprensiva di eventuali oneri per l'acquisizione delle aree occorrenti all'opera pubblica) e alla tipologia dell'opera (come definita dall'art. 31 L.675/91)

Tablella A1- fattore di moltiplicazione determinato dall'importo dell'opera:

Importo dell'opera a base d'asta	Fattore di moltiplicazione
> € 0 - 750.000	0,75
€ 750.001 - 5.000.000	0,70
€ 5.000.001 - 25.000.000	0,65
€ 25.000.000 - illimitato	0,50

Tablella A2 - fattore di moltiplicazione determinato dalla tipologia dell'opera:

Tipologia dell'opera	Fattore di moltiplicazione
Nuove opere, ristrutturazioni Risanamento conservativo, restauri	0,75
Manutenzione straordinaria	0,70
Manutenzione ordinaria	0,65

L'importo è determinato dall'applicazione al costo dell'opera della percentuale risultante dalla somma dei fattori di moltiplicazione delle tablelle A1 e A2.

Tablella A3 - fattore di moltiplicazione unico (comprensivo sia dell'importo dell'opera che della tipologia) per opere costituite da più sottoprogetti specializzati e/o articolate per stralci funzionali

Opere costituite da più sottoprogetti e/o articolate per stralci funzionali	1,50
---	------

Alban. Pung
Andrean
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Tabella B

Suddivisione dell'incentivo individuato secondo la tabella A (posto = 100%) tra le diverse fasi funzionali del procedimento e tra le diverse figure professionali del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica.

Tabella B1 – Suddivisione dell'incentivo tra le diverse figure professionali.

Figure professionali e/o funzioni	Percentuale dell'incentivo
a) Funzione del responsabile di procedimento	11% di cui: 6% responsabile di procedimento 5% alle figure professionali interne al Dipartimento/Municipio che collaborano all'espletamento della funzione del Responsabile del Procedimento.
b) Incaricati della progettazione e loro collaboratori (comprese procedure espropriative e progetto della sicurezza in corso d'opera)	48%
c) Ufficio della direzione lavori (comprese responsabile della sicurezza in corso d'opera)	25%
d) Collaudo	14%
e) Attività di collaborazione non tecniche esterne al Dipartimento/ Municipio (U.O. di ragioneria di vigilanza diretta e investimenti – Assistenza giuridico- amministrativa e Ufficio contratti)	2%

n.b.1: L'importo per le procedure espropriative è previsto solo quando siano previste tali procedure; l'importo dell'incentivo per tali procedure è determinato nel 5 % calcolato sulla percentuale del punto B) – Tabella B1 – fatta = 100% e in riferimento a tutte le fasi progettuali e loro relativa incidenza percentuale di cui alla tabella B2.

n.b.2: l'importo dell'incentivo dovuto per il progetto della sicurezza è determinato nella misura del 5% calcolato sulla percentuale del punto b) – tabella B1 – fatta = 100% e in riferimento alle sole fasi e relative percentuali delle fasi del progetto definitivo e del progetto esecutivo di cui alla tabella B2.

Tabella B2 – suddivisione dell'incentivo di cui al punto b) tabella B1 (48% = 100%) dovuto agli incaricati della progettazione in relazione alle diverse fasi di elaborazione progettuale previste dalla Legge 104/94

a) Progetto preliminare	25%
b) Progetto definitivo	45%
c) Progetto esecutivo	30%
Totale progetto	100%

Roberto Pavesi
Yves L...
Antonio...
Valery...
Luca...

Tabella C

Coefficients di determinazione della quota individuale dell'incentivo

Tabella C1: coefficiente di compenso professionale

Figura professionale	Coefficiente
a) progettisti, direttore dei lavori, collaudatore	0.50
b) collaboratore di I fascia (partecipa con la sottoscrizione di elaborati o atti secondo il proprio profilo professionale)	0.30
c) collaboratore di II fascia (partecipa non sottoscrivendo né elaborati o atti)	0.15

Tabella C2: coefficiente di prestazione professionale

Metodo di calcolo	Valore coefficiente
Stabilito dal Responsabile di Procedimento in proporzione al lavoro svolto	Max = 1.00 Min = 0.80

Formula per la determinazione dell'incentivo individuale:

$$C_j = \frac{P_i}{j - n} (M_j \times N_j)$$

$$\sum_{j=1} (M_j \times N_j)$$

dove:

C_j = incentivo individualeP_i = somma complessiva dell'incentivo per ciascuna delle fasi o funzioni (Tabella B)M_j = coefficiente di compenso professionale (Tabella C1)N_j = coefficiente di prestazione professionale (tabella C2)